



# Regione Lombardia

---

DECRETO N. 8312

Del 23/06/2026

---

Identificativo Atto n. 3367

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO VENATORIO IN SELEZIONE DELLA SPECIE CAPRIOLO NEL TERRITORIO DELL'ATC "PAVESE 3" PER LA STAGIONE VENATORIA 2026/2027

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine di cui  
\_\_\_\_\_ pagine di allegati parte integrante



## Regione Lombardia

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA PAVIA - LODI

#### Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge Regionale 16 agosto 1993, n. 26, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- la Legge Regionale 2 agosto 2004, n. 17, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Calendario Venatorio regionale";
- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 381 del 11 settembre 2025, recante "Disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana";
- l'Ordinanza n. 1/2026 del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, recante "Piano di azione nazionale per la cattura, l'abbattimento e il destino delle carcasse di cinghiale nelle zone indenni da PSA";

#### Richiamati:

- il Piano Faunistico Venatorio e di miglioramento ambientale della provincia di Pavia, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 22.03.2006;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 25.3.2009 avente per oggetto "Regolamento per il prelievo degli ungulati" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 7385 del 20/11/2017 "Determinazioni in ordine alla caccia agli ungulati", successivamente integrata dalla DGR n. 1307 del 25/02/2019;
- la DGR n. 2601 del 09/12/2019 "Disposizioni per il recupero degli ungulati feriti in Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 7 della L.R. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";

#### Viste:

- la proposta in data 29/03/2024 prot. 52052 di Piano Pluriennale di gestione degli Ungulati 2024 – 2028, nel territorio dell'ATC Pavese 3, predisposta dallo Studio Chirò s.n.c.;
- la richiesta trasmessa da questa Struttura AFCP Pavia-Lodi con nota prot. 52156 in data 02/04/2024 all'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per il prescritto parere di competenza;
- la nota ISPRA in data 29/04/2024 prot. 65652 con la quale l'Istituto esprime parere favorevole alla proposta di Piano Pluriennale per la Gestione degli Ungulati per l'ATC Pavese 3;

#### Preso atto:

- del Decreto n. 11260 del 06/08/2025 della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi ad oggetto "Valutazione di Incidenza del Piano Pluriennale per la gestione degli ungulati 2024-2028: Attivazione del prelievo selettivo del capriolo in ATC PV3 Pavese", con cui si esprime, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, Valutazione di Incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati, nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale, del Piano Pluriennale per



## Regione Lombardia

la gestione degli ungulati 2024-2028: Attivazione del prelievo selettivo del capriolo in ATC PV3 Pavese, ferme restando le Misure di Conservazione generali e sito-specifiche e le seguenti prescrizioni, in parte già previste dallo Studio di Incidenza:

- 1) le attività di prelievo selettivo del capriolo potranno avvenire utilizzando esclusivamente munizioni non contenenti piombo;
  - 2) tutti i siti della Rete Natura 2000, nonché le aree buffer di 200 m dal confine dei siti, dovranno essere escluse dalle attività di prelievo selettivo del capriolo;
  - 3) le aree buffer di 200 metri dal confine dell'area a parco naturale del Parco Lombardo della Valle del Ticino dovranno essere escluse dalle attività di prelievo selettivo del capriolo;
  - 4) dovrà essere data comunicazione preventiva, al Settore Gestione Siti Natura 2000 e al Settore Vigilanza del Parco, della localizzazione dei punti di sparo individuati nel restante territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino;
  - 5) i siti della Rete Natura 2000 e le relative aree buffer (200 metri dal confine dei siti stessi) dovranno essere esclusi dalle eventuali attività di monitoraggio notturno con fano di capriolo e daino, salvo accordi con gli Enti gestori dei siti;
  - 6) nell'eventualità che durante le attività notturne di monitoraggio vengano osservati individui di lupo, i dettagli dell'osservazione (data, ora, localizzazione dell'osservazione e numero di individui avvistati) dovranno essere inviati tempestivamente alla Struttura Natura e biodiversità di Regione Lombardia, in quanto tali dati risultano utili al monitoraggio della specie in Lombardia;
  - 7) dovranno essere adottate tutte le misure atte a prevenire il disturbo, anche al di fuori della Rete Natura 2000, agli habitat e, in particolare, alle specie diverse da quella di prelievo. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ad aree in cui siano ad esempio presenti nidi conosciuti di rapaci, garzaie, zone umide, zone di nota frequentazione del lupo;
  - 8) in prossimità delle garzaie, anche esterne ai siti della Rete Natura 2000, lo svolgimento delle attività di prelievo selettivo del capriolo non potrà avvenire nel periodo di maggior disturbo per le specie di interesse (1° febbraio - 30 settembre);
  - 9) dovrà essere prevista la realizzazione, da parte dell'ATC, di attività di informazione e sensibilizzazione dei cacciatori. Il Comitato di Gestione dell'ATC PV3 e gli Enti gestori dovranno individuare congiuntamente i contenuti e le modalità di realizzazione delle attività di informazione e sensibilizzazione. Le attività dovranno essere realizzate preferibilmente da esperti di biodiversità e Rete Natura 2000 e dovranno mirare anche alla sensibilizzazione della popolazione venatoria sui comportamenti più idonei da tenere in presenza, reale o potenziale, di habitat e specie sensibili anche se all'esterno dei siti della Rete Natura 2000;
  - 10) la Relazione Tecnica annuale contenente il piano di prelievo, definito sulla base dei risultati dei monitoraggi effettuati, dovrà essere inviata agli Enti gestori dei siti della rete Natura 2000 presenti nell'ATC PV3;
  - 11) per quanto concerne l'eventuale avvio dell'attività venatoria in selezione nei confronti del daino, questa dovrà rispettare le medesime prescrizioni previste per il capriolo.
- che le prescrizioni di cui al sopra citato Decreto relativo alla Valutazione di Incidenza sono recepite e applicate durante la stagione venatoria 2025/2026 sul territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, secondo le modalità ivi individuate;



## Regione Lombardia

### Viste altresì:

- la nota presentata in data 11/05/2026 prot. 75119, da parte dell'ATC "Pavese 3", riguardante la proposta di prelievo in selezione per la specie capriolo per l'annata venatoria 2026/2027, predisposta dallo studio Chirò s.n.c.;
- la richiesta trasmessa da questa Struttura AFCP Pavia-Lodi con nota prot. M1.2026.0082772 del 20/05/2026, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per il prescritto parere di competenza;
- la nota ISPRA del 23/06/2026 prot. M1.2026.00111028, con la quale l'Istituto esprime parere favorevole alla proposta di piano di prelievo del capriolo per gli ATC in oggetto, e ai tempi proposti per la sua realizzazione;

**Ritenuto** di autorizzare il piano di prelievo in selezione per la stagione venatoria 2026/2027 della specie Capriolo sul territorio dell'ATC "Pavese 3", sulla base del parere sopra richiamato dell'ISPRA, confermando integralmente le dimensioni e la struttura del piano proposto dal medesimo ATC "Pavese 3", per i Distretti 1 "Ticino", 2 "Lardirago", 3 "Po", come da allegato **1** parte integrante e sostanziale al presente decreto;

**Vista** la L.R. 07.07.2008 n. 20 "Testo unico delle Leggi regionali in materia di organizzazione e personale";

**Richiamata** la D.G.R. n. XII/628 del 13/07/2023 "IX Provvedimento organizzativo 2023" che assegna al Dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Pavia e Lodi - Direzione Generale Agricoltura Alimentazione, Sovranità alimentare e Foreste";

### DECRETA

**1.** di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente recepite, il piano di prelievo in selezione per la stagione venatoria 2026/2027 della specie Capriolo sul territorio dell'ATC "Pavese 3", nei Distretti 1 "Ticino", 2 "Lardirago", 3 "Po", secondo le modalità indicate ai successivi punti e secondo gli aspetti quantitativi e qualitativi per struttura riportati nel piano allegato **1**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

**2.** di prevedere i seguenti obblighi e modalità di prelievo per il capriolo:

- tempi di prelievo:
  - dall'approvazione del presente atto, al 14 luglio 2026: maschi sub-adulti (classe I) e maschi adulti (classe II);
  - 15 luglio – 15 agosto 2026: sospensione del prelievo per salvaguardare il periodo riproduttivo;
  - 16 agosto – 30 settembre 2026: maschi adulti (classe II) e sub-adulti (classe I);
  - 1° gennaio – 15 marzo 2027: femmine adulte (classe II), femmine sub-adulte (classe I), maschi e femmine giovani (classe 0);
- sono ammessi al prelievo venatorio solo i cacciatori che possiedono l'abilitazione per la caccia di selezione agli ungulati o abilitazioni equipollenti relative al prelievo selettivo del capriolo;



## Regione Lombardia

- la caccia può essere esercitata esclusivamente nella forma dell'aspetto, da postazione di tiro sopraelevata, nel rispetto dei criteri di sicurezza e delle normative vigenti in materia venatoria, per le necessarie precauzioni nell'uso dell'arma a canna rigata;
- i prelievi devono essere realizzati solo con fucile ad anima rigata dotata di ottica di puntamento e munizionamento atossico;
- il cacciatore è tenuto a segnalare, prima dell'inizio della caccia, la località in cui intende effettuare il prelievo, secondo le modalità definite dal Comitato di gestione, e concordate con il Corpo di Polizia Provinciale;
- apposizione, ai capi abbattuti, di apposite fascette numerate;
- compilazione, per ogni capo abbattuto, di apposita scheda di rilevamento biometrico;
- obbligo di transito attraverso un Centro lavorazione selvaggina (C.L.S.) delle carcasse non destinate ad uso proprio e quindi in qualsiasi modo commercializzate;

**3.** che le prescrizioni di cui al Decreto della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi n. 11260 del 06/08/2025, nonché tutte le modalità operative/attuative del piano di prelievo in esso richiamate, siano integralmente recepite e applicate durante tutto il periodo di prelievo in selezione del capriolo sul territorio dell'ATC;

**4.** di prevedere per il Comitato di gestione dell'ATC interessato, i seguenti obblighi:

- nomina di un referente (c.d. Capo distretto) responsabile per ognuno dei Distretti di caccia;
- trasmissione degli elenchi nominativi dei cacciatori ammessi al prelievo al Corpo di Polizia Provinciale;
- trasmissione della localizzazione georeferenziata dei "punti sparo" individuati sul territorio dell'ATC al Corpo di Polizia Provinciale e agli Enti gestori di Siti rete natura 2000 interessati ove previsto;
- trasmissione, entro il 31 dicembre 2026, alla Struttura AFCP Pavia-Lodi ([agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it)), della rendicontazione dei capi abbattuti sino a fine settembre 2026, secondo lo schema predisposto e fornito dalla Struttura stessa;
- trasmissione, entro il 30 aprile 2027, alla Struttura AFCP Pavia-Lodi ([agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it)), della rendicontazione dei capi abbattuti nel periodo gennaio-marzo 2027 secondo lo schema predisposto e fornito dalla Struttura stessa;

**5.** di prevedere per i Capi Distretto, i seguenti obblighi:

- messa a disposizione, entro il 30 aprile 2026, su richiesta, delle mandibole recanti il corrispondente numero delle schede e delle fascette di capi abbattuti;
- messa a disposizione dei certificati sanitari dei capi abbattuti eventualmente sottoposti al monitoraggio previsto dalla normativa vigente. Le carcasse non destinate ad uso proprio e quindi in qualsiasi modo commercializzate devono transitare obbligatoriamente attraverso un Centro lavorazione selvaggina (C.L.S.);

**6.** di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'ATC interessato, al Corpo di Polizia Provinciale di Pavia, al Gruppo Carabinieri Forestale di Pavia,



## Regione Lombardia

nonché, per conoscenza, all'ATS Pavia e all'IZSLER di Pavia;

**7.** di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

**8.** di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

Il Dirigente  
FAUSTINO BERTINOTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.